

di esercitazioni pratiche o malattia a causa di servizio, avrebbero visto decorrere la stessa anzianità in ruolo degli altri idonei al corso;

essi avrebbero ricevuto analogo trattamento se avessero superato un concorso interno poiché, anche in questo caso, lo stato di maternità non pregiudica l'anzianità del dipendente —:

quali iniziative s'intendano adottare affinché agli ispettori in questione siano riconosciuti i diritti fondamentali previsti a tutela della lavoratrici madri, nel rispetto delle più elementari norme poste a protezione delle pari opportunità, reintegrandoli nella corretta data di decorrenza della qualifica del 15 marzo 1994.

(3-00882)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta immediata:

TITTI DE SIMONE. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

in un recente incontro tenutosi a Terni, gli assessori provinciali alla pubblica istruzione di Terni, Ascoli Piceno, Ancona, Bologna, Foggia, Modena, Macerata, Parma, Perugia, Pesaro, Urbino, Rieti e Teramo hanno giudicato in maniera fortemente negativa sia il mancato rifinanziamento della legge n. 23 del 1996, e l'azione già programmata di messa a norma degli edifici scolastici e dello sviluppo della rete scolastica, sia la riduzione del contingente e del personale ausiliario decisi dal ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

tali riduzioni di organico stanno provocando gravi disagi per le istituzioni scolastiche e per i territori interessati;

a fronte della riduzione nella legge finanziaria per il 2002 degli stanziamenti

per la scuola, era stato annunciato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca un piano pluriennale di investimenti, di cui, a tutt'oggi, non c'è traccia;

il mancato rinnovo contrattuale e il mancato adeguamento dei livelli retributivi degli insegnanti agli *standard* europei stanno provocando nella categoria degli insegnanti un malumore e un'insoddisfazione crescenti;

il provvedimento del Governo « Schema di direttiva concernente interventi per l'arricchimento dell'offerta formativa per il 2002 » — previsti dalla legge n. 440 del 1997 a favore dell'ampliamento dell'offerta formativa del sistema dell'istruzione statale — istituisce un fondo di 6 milioni di euro da destinare alle scuole private paritarie —:

se tutto ciò non risponda ad un preciso disegno politico avente come scopo lo smantellamento e l'indebolimento della scuola pubblica a vantaggio di quella privata.

(3-00886)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta immediata:

BERTOLINI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

con il primo comma dell'articolo 2 della legge 3 aprile 2001, n. 142, « Revisione della legislazione in materia cooperativa in riferimento alla posizione del socio lavoratore », varata dal Governo di centrosinistra presieduto dall'onorevole Giuliano Amato, il cui Ministro del lavoro era il senatore Cesare Salvi, viene tassativamente esclusa l'applicazione dell'articolo 18 dello statuto dei lavoratori per i dipendenti delle cooperative « ogni volta che venga a cessare col rapporto di lavoro anche quello associativo »;

la predetta legge n. 142 del 2001 trae origine da un disegno di legge presentato in Parlamento dal precedente Governo Prodi, per iniziativa dell'allora Ministro del lavoro Treu —:

quanti siano i lavoratori potenzialmente interessati alla non applicazione dell'articolo 18 nel settore della cooperazione e quante siano le controversie di lavoro determinate da tale disposizione.

(3-00888)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta immediata:

CÈ, GUIDO GIUSEPPE ROSSI, LUCIANO DUSSIN, DARIO GALLI, ERCOLE, BALLAMAN, BIANCHI CLERICI, BRICOLO, CAPARINI, DIDONÈ, GUIDO DUSSIN, FONTANINI, GIBELLI, GIANCARLO GIORGETTI, LUSSANA, MARTINELLI, FRANCESCA MARTINI, PAROLO, PAGLIARINI, POLLEDRI, RIZZI, RODEGHIERO, SERGIO ROSSI, STUCCHI e VASCON. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

è dei giorni scorsi la notizia proveniente dagli Stati Uniti che una coppia di lesbiche non udenti ha deciso deliberatamente di avere, con l'aiuto della fecondazione assistita, un figlio anch'egli non udente;

non entrando nel merito dell'assurdità sia della notizia che della responsa-

bilità di tutto il personale sanitario che ha collaborato per rendere possibile tale evento, non possiamo non sottolineare il pericolo insito in tali situazioni, con la possibilità tutt'altro che remota di assistere in futuro a manipolazioni genetiche per dare origine ad esseri umani con caratteristiche predeterminate per soddisfare le esigenze dei genitori o per altre più inquietanti motivazioni;

a tal proposito il movimento della Lega Nord Padania ha sempre sottolineato nei dibattiti parlamentari sia il valore di questi principi che l'inopportunità di modificarli per legge, ritenendo, infatti, che il rispetto dei valori umani, dell'essenza stessa dell'uomo e delle leggi naturali che governano la sua esistenza non dovrebbero assolutamente essere piegati o sottoposti alla volontà dei singoli individui;

tale discussione riveste comunque carattere prettamente parlamentare —:

quali iniziative normative il Governo intenda assumere in materia di fecondazione assistita, per evitare che anche nel nostro Paese si possa assistere in futuro a situazioni di questo tipo. (3-00883)

Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interrogazione a risposta scritta Buemi n. 4-02103 del 13 febbraio 2002.